

SVEDESE LA TERZA MOGLIE

Si prepara l'opera di Sciostakovic

Hanno tutti e tre il «Naso» nel cuore

A colloquio con Eduardo, Maccari e Bartoletti durante le prove



PARIGI — Charles Aznavour si sposerà nei primi giorni di gennaio a Las Vegas con la giovane svedese Ulla Thurler...

Nuovo incontro ieri, al Teatro dell'Opera, tra la stampa e il trio d'asti alle prese con il naso di Sciostakovic...

Eduardo, però, sembra un uovo scocciato. Perché i giornalisti si alternano e cambiano, ma lui no, è un solo Eduardo...

Non sorprendetevi se ci prendiamo qualche libertà. Eduardo vuole leggere con ritardo, o per lo meno con comodo...

Il «professore» ha dovuto lavorare ex novo con Renato Cesari che è il nuovo protagonista dell'opera...

Opti tanto Eduardo fa un «a parte» con Mino Maccari, a parlare è Mino Maccari, che a Maccari e ad Eduardo questa «cosa» di Sciostakovic piace da morire...

Ha mandato Mauriac fuori dei gangheri



PARIGI — Ecco in una recente fotografia, con la figliuola Marie e con il padre, la cantante francese Suzanne Gabriello...

Due atti unici di Lerici presentati dal Teatro Gruppo

L'avanguardia moraleggiante

I limiti di fondo dei testi — «Il gioco dei quattro cantoni» e «Un fatto di assassinio» — e l'interesse dello spettacolo, che si avvale della regia di Carlo Quartucci

Dopo il memorabile Festival beckettiano tenuto nell'estate '65 a Prima Porta (in quella zona periferica di Roma, cioè, dove ricorrono allusioni paiono verificare nella realtà il desolato universo del maestro irlandese)...

«Vangelo 70»: cinque parabole in forma moderna. Il film di imminente produzione, avrà l'esplicito titolo di Vangelo 70 e sarà articolato in cinque episodi ispirati ad altrettante parabole...

preparazione non ci sembra abbiano consentito ad essi, almeno finora, di attingere la desiderabile unità di stile. Cosimo Cimini (un «veterano» del Gruppo), Laura Panti, Gianmario Fortebraccio, Roberto Vezosi ci son parsi i migliori; ma anche l'impegno di Eduardo Torricella e Nestore Garay esige attenzione.

Dando alle Libere stanze un credito superiore a quello che, secondo noi, meritassero, Carlo Quartucci ci ha proposto tutt'al più, provvisoriamente definito di «oggettivazione realistica», che dovrebbe evitare i pericoli sia della «ricostruzione strettamente naturalistica»...

Il limite più serio del testo è a ogni modo della sua impostazione di fondo: nel suo ridurre una crisi storico sociale (tra le più complesse e inquietanti) a una crisi di linguaggio, anziché servirsi di questa come di uno strumento per indagare su quella...

Il pubblico e i critici esaltano a New York «Blow up» di Antonioni

Negativo, invece, il giudizio dell'Ufficio cattolico americano del cinema

NEW YORK, 30. Il pubblico e la critica sono entusiasti di Blow Up il più recente film di Michelangelo Antonioni. Il World Journal Tribune ha scritto ad esempio che Blow Up è «un film bello e sorprendente».

che lungaggine, che peraltro non intacca l'eccezionale valore visivo e umano della pellicola. Tutti i giornali sono unanimi nell'elogiare gli interpreti, David Hemmings, Vanessa Redgrave e Sarah Miles, e nel rilevare l'eccezionalità del fatto che Antonioni sia riuscito a farci un capolavoro girando un film interamente in inglese.

Anche il New York Post afferma che si tratta di un film eccezionalmente interessante, facile a vedersi ma ineno facile a comprenderlo, anche se Antonioni ha proficuo una direzione dinamica degli avvenimenti all'analisi statica dei suoi precedenti film. Il giornale rileva che Antonioni, nel descrivere la vita di un fotografo nella moderna Londra, ha anche fatto scendere il tutto su un piano di una bellezza e di una bellezza artistica, con delicatezza e buon gusto.

Secondo il New York Times, al tratta di un film affascinante, perfettamente centrato in ogni particolare, al quale si può forse rimproverare qualche

Assegnati i premi dei critici di New York

NEW YORK, 30. L'Associazione dei critici cinematografici di New York ha assegnato i suoi premi per il 1966. Il film A man for all seasons, che narra del processo di Tommaso Moro, ha ottenuto ben 4 premi: migliore film dell'anno, migliore regia (Fred Zinnemann), migliore interpretazione maschile (Alfred Lunt) e migliore sceneggiatura (Robert Bolt).

SCHIAFFO A VUOTO



Continuano a Roma le riprese del film «Riflessi in un occhio d'oro». Nella foto: la protagonista Liz Taylor, in pantaloni da cavallerizza e stivali, sembra tirare uno schiaffo a vuoto al regista John Huston...

Assegnati i premi dei critici di New York

NEW YORK, 30. L'Associazione dei critici cinematografici di New York ha assegnato i suoi premi per il 1966. Il film A man for all seasons, che narra del processo di Tommaso Moro, ha ottenuto ben 4 premi: migliore film dell'anno, migliore regia (Fred Zinnemann), migliore interpretazione maschile (Alfred Lunt) e migliore sceneggiatura (Robert Bolt).

Migliore film straniero è risultato il cecoslovacco Negrozo sul corso di Kadar e Klos. Due voti erano andati al Vangelo secondo Matteo di Pasolini e uno al film francese Un uomo e una donna di Lehoucq.

Assegnati i premi dei critici di New York

NEW YORK, 30. L'Associazione dei critici cinematografici di New York ha assegnato i suoi premi per il 1966. Il film A man for all seasons, che narra del processo di Tommaso Moro, ha ottenuto ben 4 premi: migliore film dell'anno, migliore regia (Fred Zinnemann), migliore interpretazione maschile (Alfred Lunt) e migliore sceneggiatura (Robert Bolt).

Migliore film straniero è risultato il cecoslovacco Negrozo sul corso di Kadar e Klos. Due voti erano andati al Vangelo secondo Matteo di Pasolini e uno al film francese Un uomo e una donna di Lehoucq.

Advertisement for a newspaper subscription. Text: IL TUO GIORNALE NELLA TUA CASA. con un bel libro con minor spesa tutti i giorni alla stessa ora. ABBONATI. L'abbonamento sostenitore costa L. 25.000, quello annuale a 7 numeri L. 15.150, a 6 numeri L. 12.000.